

Intervista all'ex presidente della Conferenza episcopale italiana

## Ruini "È giusto difendere la libertà di espressione della Chiesa"

CITTÀ DEL VATICANO —

**Cardinale Camillo Ruini, cosa pensa della Nota verbale della Segreteria di Stato vaticana sul ddl Zan?**

«Come dice la nota stessa, il ddl Zan contrasta con l'articolo 2, comma 1 e comma 3, del testo di revisione del Concordato, nel quale la Repubblica italiana riconosce alla Chiesa cattolica la piena libertà di svolgere il proprio Magistero e garantisce alla Chiesa stessa e ai cattolici piena libertà di pensiero e di espressione. In sostanza, si tratta di quello che la nostra Costituzione garantisce a tutti, cioè della libertà di parola e di pensiero».

**Quindi giudica l'intervento del Vaticano come legittimo?**

«Certamente, ed è il segno dell'importanza che la Santa

**usi strumentalmente questa uscita a proprio favore?**

«Preferisco stare alla sostanza dei problemi senza fare all'una o all'altra parte politica processi alle intenzioni».

**Comunque, si tratta a tutti gli effetti di un intervento a gamba tesa?**

«Non è certo questo lo spirito. La mia speranza è che l'intervento stesso sia accolto con quella serenità che traspare dal testo».

**Crede che la Conferenza episcopale italiana concordi nel merito?**

«Certamente, il cardinale Bassetti, presidente, già almeno due volte era intervenuto in questo senso».

**Ricorda altri interventi della Santa Sede analoghi?**

«Ricordo che quando ero alla Cei vi fu un intervento della Santa Sede presso il governo italiano riguardo al problema dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche».

— p. rod.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sede attribuisce alla questione».

**Tuttavia con questo intervento anche Papa Francesco può essere accusato di ingerenza, non le sembra?**

«Sarebbe un'accusa non giustificata.

Di accuse di questo genere sono stato bersaglio anch'io in molte occasioni ma difendere i propri diritti, in particolare la libertà della Chiesa, è un dovere e non un'ingerenza».

**Ma non le sembra che il ddl Zan voglia semplicemente tutelare le persone che subiscono delle discriminazioni?**

«Siamo pienamente d'accordo

che nessuna persona deve subire discriminazioni, deve essere invece rispettata e, dal punto di vista cristiano, amata.

L'opposizione a quel ddl non riguarda questo ma, come ho già detto, il rischio di comprimere la libertà di espressione, nel rispetto di tutti».

**Non c'è a suo avviso il pericolo che una parte politica**



**CARDINALE**  
IL CARDINALE  
CAMILLO RUINI, EX  
PRESIDENTE CEI

*In questo caso difendere i propri diritti è un dovere e non un'ingerenza*

